



col maior

NOTIZIARIO DEL GRUPPO A. N. A. "GEN. PIETRO ZAGLIO,, di SALCE (Belluno)
★ BIMENSILE ★

RELAZIONE MORALE DEL CAPOGRUPPO

Prima di trascrivere la relazione morale che il Capo Gruppo Decimo Colbertaldo ha fatto all'assemblea ordinaria dei soci, debbo fare una precisazione. Alcuni soci mi avevano fatto rilevare che il nostro notiziario riporta spesso articoli di interesse generale e di costume, ma che hanno poco di nostro, del Gruppo di Salce. Cioè "trascurerei" i miei lettori più vicini, amici da tanti anni.

Ecco quindi che "una tantum" ho redatto un numero che ha tutto il "sapore" locale, tutto per noi.

Ed ecco la relazione del Capo Gruppo.

"" Forgo a voi tutti un saluto di benvenuto ed un ringraziamento per essere intervenuti alla cerimonia religiosa, all'assemblea e al rancio sociale.

Un particolare saluto rivolgo al Presidente della Sezione di Belluno gr.uff. Giuseppe Rodolfo Mussoi, al vice comm. Bruno Zanetti che ci onorano con la loro presenza ed un ringraziamento ai signori Ufficiali della Brigata Cadore, gentilmente presenti, in quanto essi rappresentano quella Unità a noi tanto cara e che proprio in questi giorni è stata colpita dalla tragica scomparsa di quattro giovani alpini di leva, ai quali noi eleviamo un pensiero riverente di ricordo e rimpianto, unitamente a coloro, nostri soci, che ci hanno lasciato in quest'anno: Alessandro Sovilla, il simpatizzante Bepi D'Inca e con loro vorrei ricordare il presente nazionale dell'operazione Friuli Franco Bertagnolli ed il Capo Gruppo di Mas-Libano Angelo Roni a noi particolarmente vicino...

Parliamo ora delle nostre cose, perchè è giusto ricordarle.

TESSERAMENTO - I soci ordinari sono nel 1985 n. 126 ai quali bisogna aggiungere 20 simpatizzanti. Ci sono stati dei nuovi venuti che ringraziamo: Massimo De Vecchi, Michele Sacchet, Paolo Tormen, Renzo Righes, Ennio Pavei, Alessandro Dell'Eva e Roberto Balcon. Abbiamo inoltre un socio alle armi Andrea Da Rold. Altre adesioni sono previste per l'86.

In quattro manifestazioni abbiamo dimostrato la nostra vitalità associativa.

ADUNATA NAZIONALE - A La Spezia abbiamo ancora una volta dato vita al nostro accampamento, ogni anno sempre più curato e attrezzato. Per l'adunata di Bergamo del 17-18 maggio prossimi ci auguriamo di essere ancora più numerosi e presenti fin dal venerdì. E' per noi simpatica nota di compiacimento notare la presenza di diversi giovani.

BEFANA ALPINA - Come al solito l'edizione 1985 è riuscita e qui sento il dovere di ringraziare particolarmente Toni Tamburlin, animatore del carro mascherato, per

la gioia di piccini e di grandi. Siamo già al lavoro per quella dell'86 e ci saranno delle novità.

VEGLIA VERDE - Quest'anno siamo stati ospiti del Ristorante "Canton"; la veglia è riuscita bene, nonostante il maltempo. In quel locale organizzeremo anche quella prossima dell'8 febbraio 1986. E' una serata di gioia, di ballo, ma anche fonte di una economia che ci permette di rinforzare un po' la nostra cassa e fare della beneficenza.

GITA ANNUALE - Per il 1985 è stato scelto un posto meraviglioso - la Val Venegia nella foresta demaniale di Paneveggio e, forse per la buona propaganda, le presenze hanno segnato un record: oltre 230 persone! Il personale, ancora una volta, è stato all'altezza della situazione e lo ringrazio ancora vivamente.

CONTRIBUTI - Le economie della veglia verde, della gita annuale e del tesseramento ci hanno permesso, come vedrete dalla situazione finanziaria, di poter elargire 300 mila lire al nostro Asilo di Salce, 50 mila alla Sezione per la fanfara all'adunata nazionale e 50 mila all'Associazione per la ricerca sul cancro, di cui siamo soci.

NOTE MESTE - Diversi nostri soci hanno dovuto ricorrere a degenze ospedaliere ed a tutti faccio i miei più affettuosi auguri, ma un augurio particolare vorrei fare a nome vostro a Bepi Sillo, nostro caro amico e tuttora degente all'ospedale di Torino, a Giovanni Cet con postumi di un grave incidente stradale e ancora in ospedale a Belluno ed a Mario Cibien che ha subito una difficile operazione.

COL MAOR - Il nostro notiziario, organo anche della Sezione, continua ad uscire regolarmente e ci auguriamo che lo possa fare ancora nel nuovo anno. All'infaticabile creatore del Col Maor cav.uff. Mario Dell'Eva va il nostro augurio e ringraziamento.

SEDE SOCIALE - Considerando l'ambiente in cui finora abbiamo avuto sede precaria, abbiamo richiesto al Consiglio di amministrazione della Scuola Materna di Salce di poter fruire di uno dei locali dell'edificio per sistemare la nostra sede. La risposta è stata affermativa da parte di Don Gioachino Belli per poter utilizzare una sala per le riunioni del Consiglio e del salone per l'assemblea annuale.

Colgo l'occasione per ringraziarlo, anche come socio simpatizzante a noi sempre vicino.

Sembra però che ci sia una diversa possibilità che ci dovrà impegnare anche finanziariamente e mi auguro vivamente che diventi fra breve realtà e daremo in proposito comunicazione. (1)

Concludo con un grazie, un saluto e un caloroso augurio di ogni bene a voi e alle vostre famiglie.

(1) Purtroppo per il momento tale possibilità è sfumata, in quanto l'ambiente è stato affittato ad altri. Vedremo eventuali sviluppi.

Il "rancio" è stato consumato al Ristorante "Baita a l'arte" di San Gregorio nelle Alpi, con piena soddisfazione e ne diamo atto al gestore Merlin che è anche attento lettore di questo notiziario.

**SITUAZIONE TESSERAMENTO DEI GRUPPI DELLA SEZIONE DI BELLUNO ALLA CHIUSURA
ANNO 1985**

ELENCO DEI GRUPPI	1 9 8 5		n° Soci 1984	Soci + o -
	Soci	Simpatizzanti		
1. BELLUNO Città	211	4	230	- 19
2. CAVARZANO	262	10	261	+ 1
3. CASTION	264	8	244	+ 20
4. SALCE	126	20	127	- 1
5. SOIS	70	9	64	+ 6
6. AGORDO	354	24	311	+ 43
7. BORSOI	76	2	71	+ 5
8. CANALE D'AGORDO	173	3	173	--
9. CAPRILE-ALLEGHE	219	18	207	+ 12
10. CASTELLAVAZZO	121	-	116	+ 5
11. CENCENIGHE	74	18	82	- 8
12. CHIES D'ALPAGO	154	12	152	+ 2
13. COLLE S. LUCIA	41	-	36	+ 5
14. CORNEI	64	3	66	- 2
15. FALCADE	142	7	137	+ 5
16. FARRA D'ALPAGO	164	-	166	- 2
17. FORNO DI ZOLDO	243	-	275	- 32
18. GOSALDO	50	-	48	+ 2
19. LASTE DI ROCCA PIETORE	33	1	31	+ 2
20. LIMANA	138	1	122	+ 16
21. LIVINALLONGO	171	-	168	+ 3
22. LONGARONE	150	31	140	+ 10
23. MAS-LIBANO	184	19	182	+ 2
24. MEL	386	9	381	+ 5
25. PIEVE D'ALPAGO	180	3	185	- 5
26. PONTE N.ALPI-SOVERZENE	593	66	569	+ 24
27. PUOS D'ALPAGO	110	7	111	- 1
28. S.TOMASO	122	7	118	+ 4
29. SEDICO-BRIBANO	327	18	336	- 9
30. SELVA DI CADORE	86	14	84	+ 2
31. SOSPIROLO	260	-	271	- 11
32. SPERT D'ALPAGO	94	9	97	- 3
33. TAMBRE D'ALPAGO	169	15	164	+ 5
34. TISER AGORDINO	32	-	29	+ 3
35. TRICHIANA	177	-	138	+ 39
36. VOLTAGO AGORDINO	77	15	77	--
37. VALLADA AGORDINA	75	5	67	+ 8
38. BOLZANO BELLUNESE	114	1	110	+ 4
39. LA VALLE AGORDINA	101	27	99	+ 2
40. ROCCA PIETORE	96	10	91	+ 5
TOTALE GENERALE	6.483	396	6.336	+147
aumento simpatizzanti		46		

Il Presidente della Sezione di Belluno ringrazia i Capi Gruppo che hanno cooperato per la crescita numerica dei soci e batte amichevolmente sulla spalla per incitamento a quei pochi che debbono recuperare.

NUOVA SEDE PER PONTE NELLE ALPI

Domenica 5 gennaio 1986 il Gruppo Alpini di Ponte nelle Alpi-Soverzene ha inaugurato la propria sede, con la presenza del Gen. Mocchi, comandante la "Cadore", del Sindaco di Ponte nelle Alpi Dal Borgo e del Presidente della Sezione A.N.A. di Belluno Mussoi.

In località Nuova Erto è stato messo in opera un prefabbricato donato dalla Amministrazione comunale di Sequals (Udine) per interessamento di quel Gruppo Alpini.

La costruzione è stata realizzata con volontari del Gruppo ed il concorso di numerose ditte locali, con il contributo della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, ma il merito principale va al Capo Gruppo Gio Bristol e pochi suoi entusiasti e sempre presenti collaboratori.

Come ha ben detto il Capo Gruppo nel suo intervento, lo scopo principale dell'opera è che non sia un punto d'arrivo, ma quello di partenza per l'attività del Gruppo, volta ad iniziative sociali, secondo le direttive della Presidenza di Milano che ha come motto onorare i morti pensando ai vivi.

La benedizione è stata impartita dal Parroco di Polpet don Giuliano Folin. Mussoi nel suo intervento ha sottolineato la particolare carica di entusiasmo e la voglia di fare, nonché la caparbia determinata per la realizzazione della sede da parte del Capo Gruppo, degno successore di Giovanni Feltrin e Piero Zilli.

E' seguita l'assemblea annuale del Gruppo nel corso della quale è stato messo in rilievo il concorso dato per il restauro della chiesa di S. Caterina, l'impegno per sostenere i lavori di restauro del campanile della chiesa di Losego e altre iniziative a scopo sociale.

E poi... il "santo" rancio per oltre 400 persone confezionato da volontari alpini guidati da Renato Pison e distribuito da ragazze di Soverzene e accompagnato dalle note liete del Corpo bandistico di Ponte nelle Alpi.

Erano anche presenti i gruppi A.N.A. dell'Alpago, le Associazioni d'Arma, le rappresentanze alpine di Savignano sul Panaro (MO) e di Gradisca (UD).

* * * * *

A S S E M B L E A D E L L A S E Z I O N E

Il Presidente della Sezione Alpini di Belluno Gr.Uff. Giuseppe Rodolfo Mussoi ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Delegati per

DOMENICA 9 MARZO 1986 - ORE 10

presso la Sala Cinema del Battaglione Belluno "Caserma Salsa". Precederà i lavori dell'assemblea una Messa nella chiesetta del Settimo.

Ordine del giorno:

- Verifica poteri;
 - Relazioni morale e finanziaria;
 - 65° della Sezione;
 - Protezione Civile;
 - Consegna riconoscimenti ai Campioni Nazionali;
- seguiranno gli interventi dei Delegati e le risposte del Presidente.

TUTTI I GRUPPI SONO TENUTI A PRESENZIARE.

L E T T E R E I N R E D A Z I O N E

=====

GIORNATA DEL TRICOLORE - Il Vice presidente della Sezione Bruno Zanetti ci ha passato la seguente lettera che gli ha inviato Roberto Prataviera, già Vice presidente nazionale dell'A.N.A.

"" Sono trascorsi solo pochi giorni da quando il Governo ha istituito la "Giornata del Tricolore".

Me ne compiaccio come cittadino, ma soprattutto come alpino, ben sapendo che è stata proprio la nostra Associazione a ideare e farsi promotrice della proposta.

E proprio per la soddisfazione intima che sento, ho il dovere di ricordare, prima di tutti a me stesso, che le radici di questa nuova festa nazionale hanno tratto la prima vitale linfa nel tuo cuore!

E voglio ricordartelo proprio io che, per essere stato forse il "conduttore" della trafila burocratica, su incarico del nostro Presidente Vittorio Trentini e del C.D.N., ho il dovere di dare spazio alla verità.

Non formalizziamoci sulla data o sul "particolare" significato che, da qualche parte, si vuol dare alla nuova festività. E' importante che il Tricolore sia onorato nella giusta maniera e che noi per primi ci si dia da fare, affinché il grande significato da noi perseguito possa avere il più ampio sviluppo.

Se poi, nel nostro intimo, sentiamo l'orgoglio di essere stati gli artefici del fatto, godiamo giustamente di tanta soddisfazione, perchè è un qualcosa che va ad arricchire le nostre idealità di alpini.

"" Roberto Prataviera

RICORDO DEL COL DI LANA - L'ing. Celso Trevisan, vecchio ufficiale del Btg. Belluno, classe 1893, ci scrive ancora con mano ferma dalla sua Vicenza:

"" Grazie del tuo bigliettone "alpino" con gli affettuosi auguri che ricambio con la più viva cordialità.

Eccoci ancora una volta alla fine dell'anno!

E ciò mi fa ricordare quello di 70 anni fa, passato con scelti alpini sulle nevi di Bardonecchia...giuntovi da sei giorni, anche con il caro Polin (altro valoroso ufficiale del "Belluno"), dall'"inferno" del Col di Lana!!... Con voti di ogni bene a te e famiglia

"" Celso Trevisan

AUGURI - Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen.Luigi Poli:

"" Caro Dem,
contraccambio fervidi auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo.

aff.mo Poli

Il Presidente della Sezione Alpini di Toronto (Canadà):

"" Atthis CHRISTMAS SEASON - and NEW YEAR
Carissimo Dell'Eva,
Buon Natale e Felice Anno Nuovo dagli Alpini di Toronto.

Gino Vatri

""

E' MORTO IL GENERALE GIUSEPPE DAL FABBRO



Si è spento a Padova a 82 anni il Gen.ing. Giuseppe Dal Fabbro, già Presidente della Sezione A.N.A. di Padova e amico della Sezione e degli alpini bellunesi.

A Belluno, col 2° e col 3° Artiglieria da Montagna, nel Gruppo "Belluno" si era fatto le ossa di ufficiale buono e capace.

Riassumiamo: Volontario in Africa Orientale, Campagna di Grecia, Aiutante Maggiore del 3° Montagna "Julia" in Russia, deportato in Germania e non collaboratore, due medaglie d'argento, quattro croci di guerra, alte onorificenze austriache e tedesche (nonostante la non collaborazione in campo di concentramento).

Era anche presidente regionale veneto della Associazione Artiglieri d'Italia.

Ai solenni funerali svoltisi a Padova erano presenti uno stuolo di rappresentanze dell'A.N.A. e degli artiglieri, ex combattenti della Carinzia e della Germania.

Ora riposa nel cimitero di Sedico (Belluno) suo paese natale e patria di molte generazioni dei Dal Fabbro.

Alla famiglia la Sezione e il Col Maor rinnovano le espressioni di sincero cordoglio.

E' MORTO L'ARTIGLIERE GIOVANNI DE SALVADOR

Classe 1923, Giovanni De Salvador ci teneva alle sue origine alpine di artiglieria da montagna. Sempre presente per anni alle nostre manifestazioni, fin dalla fondazione del Gruppo di Salce.

Era stato nominato anche alfiere del Gruppo, ma alla prima uscita aveva denunciato la gravità della menomazione cardiaca che lo affliggeva.

Era stato ancora una volta partecipe alla nostra ultima assemblea di novembre, allegro, come al solito ed anche sobrio al pranzo.

Al mattino aveva fatto la sua passeggiata nei dintorni di Salce e aveva consumato il modesto pasto di mezzogiorno regolarmente.

Si era poi coricato per "riposare" un po', aveva detto. Purtroppo è stato un riposo eterno e la moglie lo ha trovato ormai nella posizione di rigidità.

Povero Nani, un altro amico e coetaneo che se ne va. Povero Nani, eri uno di quelli buoni, sempre disponibile, finchè le forze te lo hanno permesso, alle iniziative del nostro Gruppo ed a quelle parrocchiali. Prima della pensione eri stato un apprezzato muratore.

Avevi allevato con grandi sacrifici una numerosa famiglia e le figlie al cimitero ti hanno pianto come si piange un padre buono.

Addio Giovanni, abbi in cielo la meritata pace... con un arrivederci.

A D U N A T A N A Z I O N A L E

* 17/18 MAGGIO 1986 *



Per coloro che usufruiscono dell'atterramento, partenza venerdì mattina, posto a Bergamo già predisposto.

Mettersi a contatto con il Capo Gruppo Decimo Colbertaldo o Giuseppe Savaris. L'atterramento è vicino allo scioglimento e alla stazione FF.SS..

Si sfilerà verso le ore 10.30/11.

Le medaglie dell'Adunata Nazionale sono in vendita presso la Sezione di Belluno - via Carrera.

PARTECIPIAMO NUMEROSI, ALLEGRI, ORDINATI!

IL PRESIDENTE SI RACCOMANDA CHE I CAPPELLI ALPINI SIANO IN ORDINE

LEGGERE LE RACCOMANDAZIONI SU "L'ALPINO"

I N A P R I L E A F I R E N Z E

Il Gruppo organizza una gita in pullman a Firenze nei giorni

19 e 20 APRILE 1986

con la visita: alla Cattedrale di S. Maria del Fiore (Duomo), Campanile di Giotto, Battistero, Palazzo Vecchio, Basilica di S.Croce, Ponte Vecchio e le sue vetrine, Palazzo Pitti e tanti altri palazzi che si incontrano durante gli itinerari.

Faremo anche una visita di dovere agli amici della Sezione Alpini di Firenze che hanno una bella sede in Piazza S. Croce.

Alloggeremo, mezza pensione, alla "Pensione Benvenuti" in via Cavour (vicino a Porta S.Gallo - zona centrale) - 2° cat.

Prenotazioni: fino a 50 posti entro il 28 febbraio 1986 o al raggiungimento dei 50 posti. Versamento di L. 50.000.

COSTO presumibile L. 130.000.

PARTENZA: sabato 19 aprile ore 5 e arrivo Firenze ore 10.

RITORNO: arrivo domenica sera ore 10/11.

Visita alla Città con Guida

A F F R E T T A R S I !



C O S E D I C A S A N O S T R A

INCONTRO REDUCI BTG. BELLUNO 1940-43 A FALCADE

I reduci del Battaglione Alpini "Belluno" 1940-43 si sono dati convegno quest'anno a Falcade per il giorno

27 APRILE 1986 - ORE 9

I Falcadini sono al lavoro da mesi per preparare la migliore accoglienza ai commilitoni dei due valorosi Fratelli Arcangelo e Erminio Valt, entrambi decorati di medaglia d'argento al valor militare e figli di quella terra agordina. Sono invitate anche le altre generazioni di alpini che si sono succedute nel Btg. Belluno e le rappresentanze dei nostri Gruppi A.N.A.-

AMMINISTRATORI ALPINI - Il capo Gruppo Alpini della Val Zoldana Sandro Bottecchia è stato eletto Sindaco del Comune di Forno di Zoldo. E' una riconferma, seppure con una parentesi del Commissario. All'opposizione l'alpino m° Luigi De Fanti che alle elezioni ha ottenuto un grande successo personale e che certamente si darà ugualmente da fare per il suo Comune.

Il Segretario e animatore del Gruppo di Trichiana m° Mario Cesca è stato eletto Sindaco di quel Comune, date le dimissioni del predecessore, alpino Pietro Renon, per motivi di lavoro.

Ai neo eletti le nostre più vive felicitazioni e...buon lavoro.

GIUSEPPE FONTANA, nostro socio di via Silva, è stato colpito negli affetti più cari con la scomparsa della madre. Anche a nome del Consiglio del Gruppo di Salce, gli rinnoviamo sincere espressioni di vivo cordoglio.

BEFANA SI o BEFANA NO?

La Befana Alpina del Gruppo di Salce per l'anno 1986 ha ottenuto ottimo successo di bambini, di pubblico, di doni (ricchi e numerosi), di tempo (un giorno splendente in mezzo a due di pioggia), di spettacolo, di rinfresco, di carro mascherato e di Befana che proprio in quel giorno festeggiava il compleanno.

Ringraziamo l'Amministrazione della Scuola Materna di Salce per averci dato ancora una volta ospitalità che ha avuto buona parte del successo registrato.

Qualcuno ha detto: "Ma è proprio necessario? Non si potrebbe dare quella somma - 850.000 lire - in opere buone?"

Noi rispondiamo:

- Sarebbe una lodevole iniziativa, ma anche questa è un'opera buona.
- I bambini più piccoli ricorderanno per tutta la vita di aver baciato la Befana in carne ed ossa, proprio viva.
- Abbiamo fatto contenti tutti i bambini della Scuola Materna, una trentina.
- Diamo una bella immagine degli alpini e delle loro attività sociali, senza che ciò suoni da "reclame".
- Diamo un po' di movimento al nostro paese che invecchia sempre più e si dimostra sempre più povero di iniziative, specie da parte dei giovani.
- Con una squadra di pallavolo che stenta "prendere il volo" e una squadra

I GIOVANI NON CANTANO PIU'

Non so se la gente se ne renda conto, ma i giovani non cantano più!

Fino a qualche decennio addietro le manifestazioni canore, singole o collettive, caratterizzavano in buona parte il vivere tranquillo delle nostre genti; i cori paesani, i canti nelle cene conviviali o il ritorno dai campi, la figura del garzone di bottega o del giovane romantico che d'improvviso sbucava cantando dall'angolo della strada, le serenate alla giovane innamorata nelle tranquille notti stellate, rappresentavano momenti di vita serena che rendevano l'animo più disponibile e più buono.

Momenti di vita ora del tutto scomparsi.

Capita sovente di vedere giovani assorti in chi sa quali gravi pensieri battere ritmicamente l'estremità di un piede, scrollare la testa e borbottare sillabe incomprensibili; se li sproni ti guardano come trasognati. Non ti sentono e non ti vedono neppure.

Si estraneano dal mondo autolesionandosi i timpani a mezzo di cuffie per ascoltare musiche rabbiose e incomprensibili.

Una tendenza comunque a diventare essi stessi spettatori passivi, anziché soddisfare la loro passione per la musica e viverla da interpreti.

Finiscono tuttalpiù per ritrovarsi anonimi in mezzo ad una folla altrettanto anonima in uno stadio per assistere, in un baccano infernale, a megaconcerti caotici e diseducativi, musicalmente vuoti, che durano lo spazio di una notte.

E' un'altra cultura che se ne va, un'altra tradizione che scompare, rimane un nuovo modo di vivere che porta la nostra gioventù sempre più al progressivo, inesorabile isolamento.

AnBi

(Da "La voce" di Verona - dicembre 1985)

***** * * *****
* * *

L' ANGOLO MATTO

E' un'espressione che più che far ridere, fa meditare.

- La barca sta affondando e i nostri parlamentari stanno discutendo di che colore è o dovrebbe essere la barca!

Udita ad una assemblea di un Gruppo, da un tizio che diceva che di politica non se ne intendeva.

***** * * *****
* * *

Col Maor, febbraio 1985
n° XXIII/1

Responsabile:
Mario Dell'Eva